



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in particolare, dall’articolo 6, comma 1, secondo il quale “il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166 recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020 al n. 2128 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 309 del 14 dicembre 2020 e, in particolare, l’articolo 7, comma 7, lettera e);
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO** l’avviso di disponibilità prot. n. 1184 in data 17 agosto 2022, relativo alla posizione dirigenziale di livello generale dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna pubblicato sul sito istituzionale del Ministero ai sensi dell’articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, del dott. Stefano VERSARI, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del soppresso Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione n. 241 in data 12 settembre 2022, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTI** i verbali della suddetta Commissione di valutazione nei quali risulta che sono state esaminate e valutate le manifestazioni di interesse pervenute, con attribuzione di specifici punteggi secondo i criteri indicati nell’avviso di disponibilità sopra citato, in conformità alla direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5;
- VISTO** il parere del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, sentito il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell’articolo 5, comma 5, lettera f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, espresso con nota prot. n. AOODPPR 1378 in data 20 settembre 2022, sulla base delle valutazioni della succitata Commissione in merito ai tre candidati maggiormente idonei a ricoprire l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna;
- VISTA** la nota n. 78612 in data 23 settembre 2022, con la quale il Ministro dell’istruzione pro-tempore ha formulato una ampia e motivata proposta di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna al dott. Stefano VERSARI, proposta in cui si ripercorre nel dettaglio il suo percorso professionale, considerando, pertanto, lo stesso come il candidato più idoneo per la conduzione di una struttura complessa come quella dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna, in ragione di una profonda e ben corroborata conoscenza della realtà scolastica regionale,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dell'Ufficio scolastico per l'Emilia-Romagna, del suo territorio e delle sue peculiarità;

TENUTO CONTO che nella medesima proposta viene evidenziato il profilo professionale del dott. Stefano VERSARI che si contraddistingue per il possesso di consolidate e notevoli competenze gestionali e organizzative, di una apprezzabile tenacia organizzativa e di coordinamento di realtà scolastiche plurime e dalle diversificate esigenze, dimostrate con la messa in atto di validi interventi innovativi, tali da confermare nel tempo una comprovata attitudine e una adeguata professionalità nella promozione di azioni migliorative all'emergere di situazioni di criticità a favore dell'intero tessuto scolastico regionale;

VISTA la nota prot. n. 6557 in data 20 gennaio 2023, con la quale il Ministro dell'istruzione e del merito in carica ha confermato la precedente proposta di incarico al dott. Stefano VERSARI, compresi gli obiettivi ivi stabiliti, con decorrenza dal 25 gennaio 2023 e per la medesima durata;

VISTO il curriculum vitae del dott. Stefano VERSARI;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal dott. Stefano VERSARI, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere le proposte del precedente Ministro dell'istruzione, come confermata dall'attuale Ministro dell'istruzione e del merito sopra citate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

DECRETA:

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Stefano VERSARI, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Stefano VERSARI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166.

In particolare, assicurerà:



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- a) la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- b) la cura dell'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;
- c) la costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- d) l'adozione, per i dirigenti di seconda fascia, degli atti di incarico e la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- e) la gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale;
- f) l'attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;
- g) l'integrazione dell'azione dell'Ufficio scolastico regionale con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- h) la promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- j) la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;
- k) l'attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- l) la valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- m) l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative delle risorse di personale e l'esercizio di tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- n) la diffusione delle informazioni;
- o) l'esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- p) il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- q) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio nell'Ufficio scolastico regionale, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 6, comma 4, lettere o) e q) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- r) l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- s) la gestione delle graduatorie e la gestione dell'organico del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;
- t) il supporto e la consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali;
- u) il supporto e lo sviluppo delle reti di scuole;
- v) il monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;
- w) lo stato di integrazione degli alunni immigrati;
- x) l'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;
- y) il raccordo e l'interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, la promozione e l'incentivazione della partecipazione studentesca;
- z) il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;
- aa) cura delle relazioni con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi sopra indicati.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, il dott. Stefano VERSARI provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

Il dott. Stefano VERSARI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 25 gennaio 2023 per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Stefano VERSARI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro dell'istruzione e del merito, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo